

La causa dei dieci milioni del Papa La difesa del suo avvocato

Un dispaccio da Montdidier in data del 18 all'Agencia Havas reca un sunto del discorso proferito in quel giorno innanzi al Tribunale dell'avvocato Aymard, difensore di Leone XIII. Ecco la traduzione di questo dispaccio:

Montdidier, 18 dicembre.

Il signor Aymard ha la parola per difendere gli interessi del Papa Leone XIII e del cappellano della marchesa, che ebbe un legato nel testamento.

Egli comincia dal dichiarare che il tribunale non ha agito leggermente, secondo l'asserzione del suo avversario, autorizzando la presa di possesso della successione, quindi espone le diverse tesi che intende di sostenere.

1. Il Papa non rappresenta solamente il potere spirituale, ma esso è realmente sovrano, e sovrano temporale.

2. Il Papa, il Papato o la Santa Sede non sono decaduti dal diritto di acquistare:

3. La situazione della Santa Sede dinanzi alla Francia e dinanzi all'Europa.

Sul primo punto, dice che numerosi documenti e specialmente una lettera di Visconti-Venosta del 18 ottobre 1870, dichiarano che l'indipendenza del Papa sarà rispettata. Espone gli argomenti degli oratori cattolici: parla della presenza degli ambasciatori a Roma, dell'invio dei nuzi e dice che il Papa è un sovrano nel senso reale della parola.

La legge italiana della Garanzia gliene riconosce il carattere; egli è sacro, inviolabile, non paga imposte; egli gode dunque dei privilegi inerenti alla sovranità.

Non è dunque un potere semplicemente spirituale, poiché fa atto di sovranità.

Sul secondo punto dice che il Papa è persona morale; questa è opinione indiscutibile; ma ha egli il diritto di acquistare in Francia? La questione è controversa; la legge del 1819 sembra dimostrare che le persone morali straniere hanno il diritto di acquistare come le persone civili.

Sul terzo punto sostiene che l'Europa, cheché si dica, non ha accolto che con una estrema riserva gli avvenimenti del 1870.

Due potenze solamente, il Belgio (?) e la Spagna (?) hanno dimostrato delle simpatie al nuovo regno, ma in realtà nulla è stato cambiato.

Anche il discorso di Kalnoky ha dimostrato recentemente che la questione romana resta sempre aperta; tutti i governi trattano sempre il Papa da pari a pari come sovrano e con gli onori dovuti al sovrano.

GIUBILEI DI SOVRANI NEL 1892

Nel prossimo anno avranno luogo i seguenti giubilei di sovrani:

L'8 giugno 1892 l'Imperatore e l'Imperatrice d'Austria festeggeranno il 25.º anniversario della loro incoronazione a sovrani d'Ungheria.

Il re Cristiano IX e la regina Luigia di Danimarca festeggeranno il 26 maggio 1892 le loro nozze d'oro.

Il re Giorgio I e la regina Olga di Grecia festeggeranno il 27 ottobre 1892 le loro nozze d'argento.

Il granduca Carlo Alessandro di Sassonia-Weimar-Eisenach e la granduchessa Sofia festeggeranno l'8 ottobre 1892 le loro nozze d'oro.

Il duca Ernesto II di Sassonia-Coburgo-Gotha festeggerà la sua nozze d'oro il 3 maggio 1892; il principe Enrico Reuss XXII (vecchia linea) ed il principe Enrico Reuss XIV (giovane linea) festeggeranno il 26.º anniversario della salita sul loro minuscolo trono il primo il 28 marzo, il secondo l'11 luglio.

La verità sulla negata benedizione della bandiera a Livorno

Di scrivono da questa città:

La solita stampa locale ed il concerto dei più che soliti corrispondenti che le fanno eco, hanno gridato allo scandalo, all'intolleranza dei preti perché l'autorità ecclesiastica si oppone alla benedizione della bandiera della Società di M. S. tra gli scatti della Ven. Compagnia della Misericordia, e dicono che la benedizione fu negata perché la bandiera era tricolore ed aveva la striscia sabauda. Ciò è l'opposto;

il vero motivo è che la bandiera del nuovo sodalizio è puramente profana, cioè priva di ogni emblema religioso, il quale non doveva mancare nel vessillo di un sodalizio, emanato dalla più grande associazione religiosa della città.

Per parte adunque della nostra autorità ecclesiastica non ci è stata intolleranza, ma solo osservanza delle prescrizioni rituali della Chiesa.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23 — Presidenza FABINI

Caleati, Ottolenghi e Gallozzi nuovi senatori prestano giuramento.

Branca presenta il progetto per la proroga dei servizi postali commerciali e marittimi. Chiede l'urgenza ed il rinvio alla commissione di finanza. Prega il Senato a discuterlo avanti il 31 dicembre. Il Senato approva il rinvio alla Commissione di finanza. Sopra proposta di Brissacchi la Commissione riferirà seduta stante con relazione verbale.

Il presidente comunica la nomina dei membri della Commissione per l'esame del Codice penale militare; essa componesi di Bertoldi Viale, Canonico, Costa, Enla, Guerrieri Guzzaga, Mezzacapo, Nobile, Pierantoni, Puccioni, Ricotti e Torre.

Procedesi alla discussione del Catenaccio, che si approva senza discussione.

Il presidente partecipa un telegramma che annuncia la morte del senatore Boschi, e ne tesse un breve elogio funebre.

Approvati senza discussione la proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, e si sospende la seduta in attesa della relazione sulla proroga dei servizi postali e commerciali marittimi.

Riprendesi la seduta alle 3.30 e procedesi alla discussione della proroga dei servizi postali e commerciali marittimi.

Brissacchi, relatore, dà lettura della relazione nella quale si espongono le considerazioni di tempo e di opportunità, che devono consigliare l'approvazione.

Dietro richiesta di Majorana se gli approdi al porto di Catania possono essere ancora dimiuiti, i ministri Branca e Chimirri danno assicurazioni.

Brissacchi, relatore, invita il ministro dei lavori a rinnovare in Senato le dichiarazioni già fatte in seno alla Commissione circa la portata dell'art. 3, e Branca fornisce i chiesti chiarimenti dopo di che chinandosi la discussione generale e si approvano gli articoli.

Il presidente accenna allo stato dei lavori che trovandosi dinanzi al Senato e alla convenienza che la rievocazione non si ritardi oltre il 20 gennaio. Escita lo zelo dei relatori a presentare le relazioni.

Majorana, come relatore del progetto sullo stato degli impiegati civili e sui manicomii, assicura che prima dell'apertura saranno distribuite le relazioni.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi, che vengono approvati.

ITALIA

Brescia — La morte orribile d'un soldato — L'11 l'11 il soldato Bernieri, del 38.º reggimento fanteria, nativo di Massa-Carrara, cavalcava sul cavallo del suo capitano. Giunto a Sant'Enfemia si incontrava col tram a vapore. Il cavallo imbizzarrito lo balzò di sella, egli andò a cadere sul binario, e la macchina gli passava sopra ricadendolo informe cadavere, benché il macchinista fosse stato pronto a chinare il freno.

Il disgraziato era prossimo al suo congedo. Si è aperta un'inchiesta sul fatto.

Livorno — Quattordici mesi di ingiusta detenzione. — Torlino Cosci capo d'ufficio delle poste agli ultimi di ottobre dello scorso anno fu arrestato a Livorno e trasferito a Roma nelle carceri giudiziarie sotto l'imputazione di grave reato. Ora la Camera di Consiglio lo ha proscioltto dall'accusa.

In conseguenza di ciò il ministero delle Poste, ha provveduto alla immediata sua riammissione in servizio presso la Direzione di Pisa, dove egli ha preferito di andare per ragioni di famiglia.

Inoltre egli ha ricevuto anche tutti gli stipendi dei quattordici mesi in cui è stato lontano dall'ufficio.

Ma chi può compensare l'onesto impiegato della perdita della moglie, che morì di crepacorde per il dolore dell'arresto del marito?

ESTERO

Austria-Ungheria — Principessa austriaca. — Verrà prossimamente alla luce un libro scritto dalla vedova principessa Stefania; l'imperatore gliene ha già concesso il permesso. Questo libro verrà pubblicato dall'editore di corte Kitzner e conterrà descrizioni degli ultimi viaggi della principessa, fra gli altri di quello d'Italia o comparirà inoltre illustrato da disegni di mano stessa della Stefania. Intesi, dicesi, interessante ed il ricavato ne andrà devoluto a scopo di beneficenza.

Francia — Tentato incendio di un grande stabilimento librario a Parigi. — La notte scorsa ignoti tentarono d'incendiare il

grande stabilimento Quantin, attualmente May Motteroz, rue Saint Denis, editori del libro « L'Italia Superiore ». Stannano alle cinque, la cucina, sentendo odore di bruciato, penetrò nella stamperia nonostante la barricata fatta dagli ignoti, e poté spegnere diversi mucchi di materiale acceso. Poi avvertì il Commissario, il quale constatò che tutti i condotti di gas erano stati sventrati con uno scalpello; tutti i rubinetti aperti per provocare l'esplosione. I malfattori accatastarono ventidue buste da lettere prese da un armadio in una stanza attigua, accendendole. Bagnarono le tavole d'un liquido infiammabile.

Nonostante tanti preparativi, non riuscirono nell'intento. Si crede che il movente non fosse il furto.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cividale, 23 dicembre 1891.

La sera di lunedì 21 si radunò il nostro parlamento, e prese le seguenti deliberazioni:

approvò in seconda lettura il sussidio all'origando Asilo Infantile, e l'aumento al stipendio al prof. Verdini insegnante il disegno nelle elementari; ribattezzò il Collegio Convitto Nazionale J. Stellini, per togliere l'economia col Liceo di Udine che porta lo stesso nome, e gli assegnò quello di Paolo Diacono;

accolse in parte la domanda dei frazionisti di Ruvo per riato della strada che dalla Cormonese all'incrocio Piccoli, mette alla Chiesa par. poi per borgo Viola è Miani, imbeccondo la strada Aquileiese verso S. Giorgio, concedendo, poiché non è strada obbligatoria, un sussidio di L. 600 a quei frazionisti, da pagar loro a lavoro compiuto;

per la seconda volta il Consiglio si dichiarò incompetente a decidere sulla domanda degli ex-assuntori del Collegio per il condono delle tante dissenze L. 9000, perché la maggioranza dei consiglieri sono interessati;

rispinse la domanda della II maestra di Togliano signa Zanotto, tendente ad ottenere il computo del suo stipendio dal principio dell'anno scolastico, invece che dalla nomina seguita d'ufficio dal R. Provveditore Scol.

Il prefetto del Collegio merita una spiegazione. Dichiarò incompetente prima d'ora il Consiglio la Commissione Amministrativa ricorse al R. Prefetto, perché decedesse, e questi, sentito il Cons. di Prefettura, rimandò i documenti al Municipio, perché si pronunciasse il Consiglio. Il Consiglio di nuovo si ritenne impossibilitato, ed in questo senso formulò il relativo ordine del giorno, rimettendo di nuovo al Prefetto la decisione; così la cosa va da Ercole a Filato, e viceversa.

Gli articoli della legge son chiari ed espliciti: Art. 153: « le spese facoltative quando le sopra-imposte provinciali e comunali eccedono l'imposta erariale, devono essere deliberate dal Consiglio comunale col voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati al comune ed in due riunioni da tenersi a distanza non minore di 20 giorni. » Questo per troppo è il caso in cui trovandosi le finanze comunali, ed il consiglio non è in caso di prendere alcun provvedimento, perché vi devono concorrere 10 voti favorevoli, ed il consiglio è composto da dieci persone incapaci di voto perché azionisti del Collegio, ed una perché in parentela con l'interessato (art. 249). Ora non essendo la rappresentanza municipale, per la rinuncia di due consiglieri, che in numero di 18, restano capaci di voto solo 7 consiglieri.

La cosa dunque ritorna al R. Prefetto perché l'art. 265 suona: « Ove malgrado la convocazione dei consiglieri non potesse aver luogo alcuna deliberazione, il prefetto provvederà a tutti i rami di servizio e darà corso alle spese rese obbligatorie, tanto per legge, quanto per antecessi ed deliberazioni assessoriali. » Ma il Prefetto stesso è incompetente a decidere perché il condono domandato non si può qualificare un ramo di servizio, né spesa obbligatoria, né esecutiva per precedente deliberazione, né, come all'art. 260 la spesa, che è facoltativa, ha per oggetto servizio ed ufficio di utilità pubblica. Che bel servizio ad ufficio di utilità pubblica sarebbe il rinunciare ad un credito liquidato e reale! Che bella tutela sarebbe la governativa, se senza altro cancellasse dall'attivo comunale un credito di ben L. 9000, a questi chiari di luna delle nostre finanze! No, neppure il Prefetto ha veste legale per poter decidere.

Come si può risolvere la questione? A forza di leggere e rileggere quella benedetta legge C. n. e Prov., il bandolo sarebbe trovato così: L'art. 29 dice: « Sono eleggibili tutti i quali elettori inscritti, e accettati ecc. ecc. coloro i quali direttamente o indirettamente hanno parte in servizi, esazioni o di diritti, somministrazioni od appalti nell'interesse del comune, od in Società ed imprese aventi scopo di lucro, sovravante in qualsiasi modo dal comune medesimo. »

La società del Collegio era società con scopo di lucro, altrimenti nessuno avrebbe firmato, o meno che questo i promotori che sono al di sotto con parrocchia migliaia di lire. La società era avvenuta dal comune sia con le 6 mila annue, che con il locale ecc. ecc.; dunque quei 10 signori consiglieri erano illeggibili, e se si sedono a palazzo, lo sono illeggimenti. E' vero, non fu la loro nomina invalidata al termine voluto dalla legge — vedesi art. 30 — ma ciò non toglie la loro illeggibilità, e per causa loro il Consiglio non può deliberare su la loro domanda, e così è inceppata la regolarità nella portazione degli affari. Soluzione: Rinuncia. Si essi su queste considerazioni dovrebbero formulare una sequenza di visto e considerando, o dare nelle mani del sig. Prefetto la rinuncia a consiglieri, magari, pregandolo a provvedere alla surrogazione, con ordinare le elezioni suppletive e poi attendere l'esito della deliberazione del Consiglio non interessato, sulla loro domanda di condono.

Alcune due parole sul medesimo affare; due incidenti semicomici. La Giunta svolgendo i suoi considerando legali sulla incompatibilità di voto, vi insinuava una frase favorevole alla domanda degli ex-assuntori del Collegio.

Al consiglieri non interessati quella frase odorava di arlecino, e rizzavano il naso, quando il Cons. Dando formalmente fece osservare che non essendo il Consiglio capace di votare, non lo neppure di apprezzare, perché anche nell'apprezzamento esso è interessato. Si comprese la lezione e la frase fu cassata. — Sorse il Cons. ed interessato, anzi suo dell'amministrazione, il sig. Moro, ed annunciò un trovato ex novo, ossia il modo di sanare il debito senza alterare il bilancio, senza accorgersene. Osservato che in bilancio c'è un importo spendibile per le imposte del Collegio, e per l'assicurazione incendi, (circa 700 lire annue) propose di conservare quella cifra, e di erogarla annualmente in estinzione delle L. 9000, accertando che l'anno, del Collegio si accontenta anche di questo rateale importo. Grazie tanto, Cons. Moro! Lei sa indovinare la pillola, ma il contribuente conosce, che le sue proposte, se non sono zappa, non pan bagnato! e che se per l'indietro è stato quell'importo in bilancio, nel 1892 non ci deve essere, perché manca la cassa, spacciato all'economato del Coll. Nazionale il pagamento di quegli importi.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 23 DICEMBRE 1891 —
Udine-Riva Castello-Alto Adige sul mare m. 150
sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 ant.	Ore 9 ant.	Maxima	Minima	Stima aria sopra il suolo	24 DEC. 1891 Ore 8 ant.
Termometro	+0.2	5.2	5.5	1.8	0.5	-2.5	-4.9	+1.3
Barometro	762.5	761	760.5	761	—	—	—	760.5
Direzione corr. sup.								

Minimo nella notte: 21.21 — 2.1
Note: — Pressione barometrica calante — Temperatura: mite.

Bollettino astronomico
24 DICEMBRE 1891

	Sole	Luna
Lava	Ore di Roma 7.42	Ore di Roma 0.35 m.
Passa al meridiano	11.58 21	tramonta 0.35 s.
Tramonta	4.12	chi. giorni 23
Fasceanti importanti	Fase	9
		23.45.55.

Sole declinazione a mezzogiorno verso di Udine — 23.45.55.

Buona festa

Il Natale porta la gioia in ogni famiglia dove alberga la pace.

Celebra il Natale anche chi non crede perché la festa del Natale è festa di tutto il genere umano redento dalla nascita dell'Uomo-Dio, ed è pur un sentimento di natura che necessariamente anche l'ipocrita si sente in questi giorni trascinato a partecipare alla comune letizia dei credenti.

Possa la festa religiosa del Santo Natale eccitare alla più calda preghiera perché tutti risentano i benefici della Redenzione portataci dall'Uomo di Dio che volle nascere povero bambino.

Buona festa ai nostri amici.

Il prossimo nostro numero uscirà lunedì.

Le Strenne Natalizie al Papa

Raccomandiamo caldamente ai nostri buoni lettori la seguente proposta dell'ottimo periodico la *Vera Roma*.

Il mezzo da essa trovato per far arrivare gli auguri nostri al S. Padre, è quanto sicuro, altrettanto facile a tutti:
Secondo l'uso tradizionale, nella ricorrenza del S. Natale, i buoni padri di famiglia rendono più gaia, fra le domestiche parati, questa dolce solennità, facendo regali ai loro cari. Il cattolicesimo è una famiglia. Qui la tenerezza delle parti, data la scelleraggine dei tempi, è invero, sono cioè i figli, i cattolici, che debbono fare le strenne al Padre augusto, universale, il Sommo Pontefice, il quale poi le distribuisce con sapiente e delicata cura fra le opere o le istituzioni più utili alla Chiesa ed alla società.

Quali debbono essere queste strenne filiali al Santo Padre? — Le offerte per l'obolo di S. Pietro. E' un dovere sacrosanto di quanti si professano cattolici. I ricchi offrano quanto, i poveri poco. Ma tutti debbono concorrere; ma di tutti sarà egualmente grata l'offerta, egualmente meritoria davanti al Signore.

Lo si ricordi bene: chi offre al Papa offre a Dio!

Modo di fare le Strenne al Papa

Molte volte, tanto sotto il pontificato di Pio IX, quanto sotto l'attuale di Leone XIII, si è proposto dalla stampa cattolica di mandare al Papa lettere e biglietti. Ma fu sempre consistato che gran parte di queste missive era distrutta o distrutta. E poi, oggi non si tratta soltanto di fare un omaggio morale al Papa, ma altresì materiale, anche per risarcire dei danni cagionati alla S. Sede da agenti od ignoranti o felloni.

Ebbene, le stesse poste italiane danno ai cattolici il mezzo più economico e sicuro d'invviare omaggi ed offerte al Papa; e questo mezzo sono le *Cartoline-Vaglia*, di cui il mittente conserva ricevuta.

Dette cartoline vaglia sono da 20 lire, da 15, da 10, da 5, da 4, da 3, da 2 e da 1 lira. O'è anche la cartolina per frazione di lira, sulla quale si può applicare in francoboli il valore da 5 a 99 centesimi. Tutti danno, magari 5 centesimi soli; ma danno. Questo è importante.

(Vedi avviso in quarta pagina)

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete la Salute??

Liquore Stomatoc Riconstituente
Milano FELICE RISLERI Milano

Egregio Signor Risleri — Milano.

Padova 29 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fteole, ulceri, flemmoni, vespali, scrofoli, foruncoli, patercoli, sciathe, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno col suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Elusivo deposito per la Provincia di Udine in Anis presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

EMULSIONE
SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unicamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Per i secondi vini

Presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine, si vende la

Polvere enantica

composta con acini d'uva ed erbe fragranti che serve mirabilmente a preparare un buon vino rosso e ad ottenere un doppio prodotto dalle vinacce (trappe) unendolo alle medesime.

Il vino ottenuto colla POLVERE ENANTICA serve anche per il taglio dei vini Napoletani, Siciliani delle Puglie ecc.

Dose per 50 litri L. 2,50; per 100 litri L. 4.



Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli agguerriti all'adeguata corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di senso. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, tutelandolo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fascioni) da L. 2, —, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8,50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parafarmacisti, profumerie-farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASO ENRICO chinagliere — PETROZZI FRAT. parafarmacisti — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinale.

Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent 75. In GEMONA presso il signor LUIGI GILLIANI Farmacista. — In TONTESSA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato

IL MIO CONSULENE LEGALE



Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulto e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorso alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulazioni notevoli, compilati da pratici legali. Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È puro di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro vaglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 liti (Casse) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

NOVITÀ

CHRONOS

1892

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior almanacco cronologico-ficco-professionale-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalo ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, onestissimi, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica del disegno.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: S. Cecilia (Genio musicale), Regina Teodolinda (Potenza e Sapienza), Clinica de' Sismondi (Amor di Patria), Beatrice del Portinari (Bellezza divinizzata), Vittoria Colonna (Poesia), Maria Guiseppe Agnesi (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent, 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolari e Negozianti di Profezia. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il più ricco di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia. Enciclopedia illustrata, descrittiva; con 2000 figure, illustrative, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti lessicografi. Rillegato solidamente in tela. Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO del prof. C. F. Manzoni e dott. F. E. Feller. Adatto nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rillegato in tela e oro. Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro L. 3 (oro).



LIBRERIA PATRONATO

UDINE — via della Posta 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA.

NUOVA YORK

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Tutti i vapori di prima classe. — Prezzi moderati. — Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgarsi:

von der Boock e Marsily, in Anversa, Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

Il più bel libro

I Promessi Sposi. Storia milanese del secolo XVII, di Alessandro Manzoni, aggiuntavi la vita dell'autore per cura di un sacerdote milanese. Vol. in 16° grande, di pag. 478, con ritratto dell'autore e con elegante copertina in oro, al prezzo eccezionale di Cent. 75 la copia.

Id. legato alla bodoniana L. 1,05.
Id. legato a tutta tela con impressioni in oro L. 1,65.

I Promessi Sposi di Alessandro Manzoni, edizione in 8° grande, di pag. 370, splendidamente illustrata, con copertina a colori e ritratto dell'autore, L. 1,10.

Id. leg. alla bodoniana L. 1,35.
Id. leg. in tutta tela con impressioni in oro L. 2,25.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Copialettere

Copialettere di fogli 500 legati con d'oro frangibile, formato piccolo L. 2,10; formato grande L. 2,55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2,40; formato grande L. 2,80.
Si vendono alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

Medio alle Tossi coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità auto-izzata dal Consiglio Superior Sanitario. Trovansi vend. all'presso la Farmacia L. RIS ANGELO.

420

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il fascio cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.